

J. M. J. A.

Messina 3. 12. 1916

Copia fatta in S. Pier Niceto nella Novena del S. Natale 1919.

Colloquio
Per la 1° Comunione rifatta.

O mio Gesù, o mio Signore e Dio, o Sacramentato Sommo mio Bene io mi accosto a ricevervi così spesso nel mistero del vostro infinito Amore, io mi unisco a Voi che siete il fuoco di eterna Carità, eppure il mio cuore non si accende, come dovrebbe, della pura fiamma del Vostro Amore. Donde ciò avviene, o mio Gesù, se non perchè non vi ricevo con quelle disposizioni prossime e remote che richiede un così incomparabile eccesso del Vostro Amore?¹ con una coscienza purissima, con l' anima rivestita d' innocenza e di virtù, con una vera intelligenza spirituale, oh! come a quest' ora sarei distaccata da ogni cosa creata e da me stessa, e sarei tutta vostra!

Ma, misera me, che per mia maggiore sventura, della mia prima Comunione o nessuna memoria conservo, o una debole memoria, come, dove, quando l' abbia fatta, in quale circostanza e con quale preparamento! Ho veduto spesso bambine essere preparate a quel Gran giorno con grande accuratezza, con istruzioni, con ritiri spirituali, anche in Case Religiose, e poi le ho vedute accostarsi con grande solennità alla Sacra Mensa, con veste bianca simbolo di loro innocenza, con corone di rose sul capo simbolo dei loro ardenti e fragranti cuoricini, fra suoni e cantici! Oh! con quanto Amore Voi

¹ Oh! se fino dalla mia più tenera infanzia, io mi fossi accostata a questo divino cibo Eucaristico con un cuore veramente disposto, palpitante di santo amore

siete sceso, o Gesù, dentro di loro! Come le avete a Voi abbracciate! quale dolce e grata memoria hanno dovuto conservare di quel gran giorno il più bello della vita! Non fu così per me, o mio amatissimo Signore! Fredda, impreparata, incosciente, io osai accostarmi al Santo Altare, in modo che nemmeno saprei dire se mi attraesse più la vostra Divina Presenza, o un' esterna cerimonia.

Voi così avete permesso, o Signore, perchè la previsione di tutti i miei demeriti non mi meritò altra grazia! Oh! se io potessi tornare un' altra volta bambina, e prepararmi per la prima Comunione! Io m' immagino quanto sarebbe bello sublime, singolare per me quel giorno! Io mi preparerei fin dalla più tenera infanzia forse per un intiero anno penserei di giorno e di notte a Voi, o mio Sacramentato Signore! Vi sospirerei, vi desidererei, mi raccomanderei alla Vostra Ss.ma Madre per assistermi, per prepararmi Essa stessa; mi guarderei da ogni minimo difetto, mi eserciterei nell' Ubbidienza, nell' Umiltà, nelle piccole mortificazioni, nelle preghiere, ed anche, con la grazia Vostra, nella S. Meditazione di Voi mio Sommo ed Unico Bene! Indi, con ardentissimi desideri, in giorno solenne, bianco vestita, accompagnata dal mio carissimo Angelo Custode, e forse in mezzo a tante altre bambine di me più degne, assistendo al Gran Sacrificio della S. Messa, tutta in Voi raccolta, finalmente mi avvicinerei al Sacro Altare o momenti celesti quando vi riceverei per la prima volta! Come vi abbraccerei allora, o mio Gesù, nell' età dell' innocenza, nella semplicità del cuore! Come Voi mi abbracereste nel vostro Divino Cuore, quante cose vi direi, quante voi me ne direste e da quel giorno, oh! quale ricordo mi rimarrebbe nella mente! oh! come tutte le altre mie Comunioni sarebbero fervorose e sante. Ma io vaneggio, o mio Signore! Passò quel giorno, passò quella felice occasione senza che io vi avessi conosciuto, senza che io vi avessi amato, senza che nessun ricordo profittevole me ne fosse rimasto!

Ma le vostre misericordie non hanno numero, o Signore, e infinito è il tesoro della vostra Bontà e imperscrutabili sono le vostre vie! La pena che io provo, o mio Gesù, per non avermi fatta la prima Comunione come si conveniva, e il desiderio, se fosse possibile, di ritornare bambina per comunicarmi innocente, fervorosa e bene preparata, è certo una vostra grande e singolare Misericordia, è un ingegnosissimo allettamento del vostro divino Amore! Ah! Voi volete o mio Gesù, che io faccia ora per allora quello che non feci allora! Che sorte, o mio Gesù, che sorte! No, non è un' illusione la mia, non è una fantasia, è una vera rinnovazione della mia prima Comunione, da farmela con quelle disposizioni che allora avrei voluto avere! E non è forse vero, o mio Gesù, che, come disse il vostro Apostolo Paolo, noi possiamo e dobbiamo redimere tutto il nostro passato? Non è

forse vero che tutto è a Voi presente, anzi ch'è passato, presente e futuro sono un punto solo d' innanzi a Voi Dio Eterno ed Infinito? Voi dunque, che oggi mi chiamate a quest' atto religiosissimo, a questa felice rinnovazione della mia prima Comunione, aveste presente allora questa felice rinnovazione che voi ora m' ispirate, e, alla quale, mi chiamate per mezzo della sacra Direzione dei vostri Ministri.

Voi aveste allora presente, nel giorno della mia prima inavvertita S. Comunione, questa alla quale, vado a prepararmi, e ad accostarmi, e vi fu presente tutto il sacro impegno che ho di farmela siccome " vera prima Comunione ". Ora io dunque non ho che a confermare questa divina previsione col corrispondere a questo vostro amoroso invito quanto meglio mi sia possibile, aiutata dalla vostra Divina grazia, e assistita dalla bella Immacolata Madre vostra e Madre mia Maria.

Or sù dunque, anni miei già inoltrati, sparite, e voi ritornate, o anni della mia fanciullezza. Ecco che io voglio essere bambina come il mio Diletto comandò che tutti siamo se vogliamo entrare nel suo Regno. Io voglio vestirmi d' innocenza e di semplicità, voglio ardere di desiderii ferventissimi di ricevere il mio sommo Bene, come se lo ricevessi la prima volta!

Ah! mio Gesù, guardami! Ogni malizia l' ho deposta ai Piedi del Gran Tribunale di Penitenza e ai Piedi tuoi Adorabili, o mio Crocifisso Signore! Io ti amo come ti hanno amato le anime tue più amanti, ti amo in compagnia della tua Ss.ma Madre quando era Pargoletta, anzi in sua compagnia intendo di fare questa mia prima Comunione. Oh divina Pargoletta Maria, venite prima Voi nel mio cuore e amate in me, per me e con me Gesù, voi desideratelo e sospiratelo in me per me e con me. Datemi, divina Pargoletta, la vostra innocenza, datemi le vostre belle virtù, vestitemi con un raggio della vostra Immacolata Concezione, venite in me e con me al Santo Altare, ci riceviamo assieme Gesù Sommo Bene, Gesù Pane di Vita Eterna, Gesù Ostia Vittima d' Amore! Per vostra mano, in questa prima Comunione rinnovata, voglio dare a Gesù tutta me stessa ora per allora: voglio dargli, il mio cuore, e i miei sensi, la mia anima, il mio corpo, la mia volontà, tutta mi dono a Gesù, io, rifatta bambina, ora per allora.

O mio Gesù, così io vengo a Te, e intendo unirmi a tutte le prime Comunioni le più fervorose, le più sante, le più gradite a Te che si sono fatte in tutti i secoli a cominciare da quella prima Comunione che si fece la tua Ss.ma Madre la sera del Giovedì Santo. Deh! o mio Gesù, come verrai tu a me? Ti ricorderai più delle mie ingratitudini, delle mie sconoscenze, delle mie infedeltà e di tutti i peccati miei? No! non puoi ricordartene, o mio Gesù, perchè il tuo Amore che mi ha chiamata a rifarmi bambina, a rinnovare da bambina la mia prima Comunione, ti ha fatto dimenticare tutte

le mie miserie ed iniquità! Oh! come tu desideri di venire in me, come se ci venissi la prima volta! Che amorose invenzioni sono le tue, o Gesù! Tu sei che operi in me questa dolce novità di Amore, cioè la rinnovazione della mia prima Comunione! Or sù, vieni, o mio Gesù, vieni, o mio Diletto, compi in me la preparazione che Tu vuoi: fa che io ti riceva innocente come se fossi da quattro a cinque anni, candida semplice, amante; e così venendo nel mio cuore rinnova tutta la mia vita, rinnova tutte le potenze dell' anima mia, rinnova il mio intelletto, la mia volontà, i miei sensi e specialmente il mio cuore. Di tutto il mio passato lasciami, o mio Gesù, un debito di pena, per cui io possa patire per Te, mio Sommo Bene. Ah! io più non resisto: ti desidero, ti anelo, ti sospiro eccomi, o mio Gesù, ho inteso la tua voce, ti vedo che nel Santo Ciborio ti muovi, ti agiti, veggo gli Angeli che insieme alle altre mie compagne ci guidano al Santo Altare, veggo la bella Immacolata Madre che ci prende per mani e ci conduce a Te ...
Oh mia grande sorte! Oh! mia indimenticabile prima rinnovata Comunione!
oh mio anticipato Paradiso ... vieni, vieni, mio Diletto, non più tardare! ...